



A.S.D. FU DO SHIN KARATE CLUB

Via Verdi -9 Camposampiero (PD)

Cod. Fisc. 92219890289

www.fudoshinkarateclub.it info@fudoshinkarateclub.it

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

I destinatari del presente Codice di condotta sono i dirigenti, gli istruttori, i tecnici, i collaboratori a qualsiasi titolo livello e qualifica, eventuali lavoratori, i volontari, gli atleti, i soci, tutti i tesserati e i genitori e/o chi esercita la responsabilità genitoriale per i tesserati minorenni.

Tutti i soggetti destinatari del presente Codice di condotta si impegnano a:

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti i tesserati coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione.

I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani allievi e tesserati nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per i tesserati alla ASD “**FU DO SHIN KARATE CLUB**” (di seguito indicata Associazione)

Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con allievi e tesserati minorenni, sono obbligati a conoscere e rispettare il Codice di Condotta, che accettano integralmente dopo averne preso visione. Ogni presunta violazione del Codice di Condotta deve essere segnalata al Responsabile Safeguarding nominato dalla Associazione e verificata secondo quanto stabilito dal Modello Organizzativo e di Controllo dell’Attività Sportiva. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare, per i vari “operatori” all’interno dell’Associazione dall’ammonimento verbale fino alla cessazione della collaborazione, mentre per i soci/tesserati andrà dall’ammonimento verbale, colloquio chiarificatore con i genitori (o chi per essi)... fino all’espulsione dall’associazione.

La **A.S.D. FU DO SHIN KARATE CLUB** si impegna a garantire un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti i tesserati, inclusi i minori e gli adulti vulnerabili. Il seguente codice di condotta stabilisce le aspettative e le responsabilità per tutti coloro che sono coinvolti nelle attività della Associazione.

1. Nessuno escluso:

- Rispettiamo la dignità e l'integrità di tutte le persone coinvolte nelle attività della Associazione sportiva, senza discriminazioni di alcun genere.



A.S.D. FU DO SHIN KARATE CLUB

Via Verdi -9 Camposampiero (PD)

Cod. Fisc. 92219890289

www.fudoshinkarateclub.it info@fudoshinkarateclub.it

- Trattiamo tutti con cortesia, gentilezza e rispetto, evitando linguaggio offensivo, comportamenti intimidatori o abusivi.
- Creiamo attività tese a promuovere l'inclusione attraverso lo sport.

2. Sensibilizzazione, Sicurezza e Benessere:

- Garantiamo a tutti i soggetti che operano nella Associazione di avere ben chiari i concetti di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.
- Mettiamo al primo posto la sicurezza e il benessere di tutti i tesserati, specie se minori, adottando misure appropriate per prevenire abusi, molestie o qualsiasi forma di danno.
- Rispettiamo i diritti e le opinioni degli altri, fornendo un ambiente in cui ci si senta liberi di esprimere preoccupazioni o segnalare comportamenti inappropriati.

3. Comportamenti non verbali:

- Chiediamo a tutti i soggetti che a qualsiasi titolo operano nell'associazione i lavoratori sportivi e volontari della Associazione di tenere comportamenti professionali ed appropriati ed inoltre, in tutte le interazioni con i tesserati, di evitare qualsiasi forma di contatto fisico inappropriato.
- Garantiamo che tutti i comportamenti inappropriati siano tempestivamente interrotti e che si propenda immediatamente verso comportamenti trasparenti e rispettosi.

4. Diritti, doveri e obblighi a carico di tutti i Tesserati

I. A tutti Tesserati sono riconosciuti i diritti fondamentali:

- a. a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto, situazione, attività ed evento nell'ambito del sodalizio sportivo e in genere dell'attività dell'ente affiliante;
- b. alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- c. alla garanzia che la salute e il benessere psico-fisico siano prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

- ### **II. Coloro** che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei Tesserati.



III. Tutti i Tesserati sono tenuti a:

- a. comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri Tesserati;
- b. astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c. garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- d. impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- e. impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f. instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli Atleti ovvero loro delegati;
- g. prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h. affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i. collaborare con gli altri Tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- j. segnalare senza indugio al Responsabile delle politiche di safeguarding della SOCIETÀ (art. 8) situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

4. Doveri e obblighi a carico dei Dirigenti, degli Insegnanti Tecnici, Volontari

1. Al dirigente, all'istruttore tecnico, volontario o chiunque altro si interfacci con e tra i tesserati, si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti dei tesserati;
2. attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività;
3. incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, e lo spirito di collaborazione;
4. non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti degli atleti, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività;



5. non tollerare o partecipare a comportamenti dei minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza fisica e/o mentale;
6. sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani atleti e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento;
7. trasmettere serenità, entusiasmo e passione;
8. educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
9. aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori;
10. rispettare il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i tesserati al di sopra ogni altra cosa;
11. combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori;
12. ascoltare le preoccupazioni dei tesserati;
13. non umiliare i tesserati o i loro sforzi durante una gara o una sessione di prove;
14. non agire in modo da far vergognare, umiliare o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
15. non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
16. non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
17. non impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con tesserati di età inferiore ai 18 anni e non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto;
18. non avere relazioni con minorenni che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
19. non consentire giochi, frasi, atteggiamenti sessualmente provocatori o inappropriati;
20. garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei tesserati, in particolare degli allievi minorenni;
21. lavorare insieme agli altri componenti dello staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni tesserato;
22. non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico;
23. instaurare relazioni proficue con i genitori dei tesserati minorenni al fine di fare squadra per la crescita e la loro tutela;



24. accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le gare e le attività in trasferta siano sicure;
25. garantire che la salute, la sicurezza e il benessere dei tesserati costituiscano obiettivo primario rispetto al successo tecnico-sportivo o qualsiasi altra considerazione;
26. organizzare le attività e il luogo di "lavoro" nonchè le attività in trasferta in modo tale da minimizzare i rischi;
27. rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori;
28. garantire che qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria si svolga in modo aperto e in ambiente supervisionato;
29. evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti;
30. non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto.

5. Informazioni, Comunicazioni e Privacy:

- Al momento del tesseramento, informiamo tutti i tesserati/soci maggiorenni e gli esercenti la responsabilità genitoriale o i soggetti a cui è affidata la cura dei tesserati minorenni che l'Associazione è dotata del Modello Organizzativo di Controllo dell'Attività Sportiva, del Codice di Condotta, che ha nominato il Responsabile Safeguarding indicando generalità e indirizzo mail e che informazioni, la predetta documentazione e modulo di segnalazione sono affisse ben visibili all'interno dell'Associazione e che possono essere consultate e scaricate in qualsiasi momento dal sito dell'Associazione all'indirizzo www.fudoshinkarateclub.it **alla sezione Safeguarding**.
- Rispettiamo la privacy dei tesserati coinvolti e garantiamo la riservatezza delle informazioni personali o sensibili acquisite.

6. Formazione:

- Partecipiamo a programmi di formazione e sensibilizzazione sulla tutela safeguarding per acquisire competenze e conoscenze necessarie per prevenire e rispondere agli abusi.



A.S.D. FU DO SHIN KARATE CLUB

Via Verdi -9 Camposampiero (PD)

Cod. Fisc. 92219890289

www.fudoshinkarateclub.it info@fudoshinkarateclub.it

- Riconosciamo il nostro ruolo e la nostra responsabilità nel proteggere i tesserati e segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso al Responsabile Safeguarding nominato dalla Associazione.

7. Entrata in vigore, modifiche e rinvio

- a. Il presente Codice, approvato dall'organo direttivo della Associazione, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione e viene trasmesso al Responsabile per le politiche di safeguarding istituito presso gli enti affilianti, per l'attività di vigilanza che gli è propria.
- b. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia a tutte le disposizioni vigenti in materia.